



SETTE +



Settimanale con la Parola di Dio

Parrocchia San Protaso Vescovo nei SS Martiri Gervaso e Protaso - www.parrocchiasanprotaso.org

Domenica 24 gennaio 2016

3 Domenica dopo l'epifania

Numero 2406

Disegno di legge sulle "Unioni civili"

Le questioni al centro del Disegno di legge Cirinnà sulle Unioni civili sono di grandissima importanza. E sono questioni di una delicatezza estrema, perché coinvolgono direttamente gli aspetti più fondanti e decisivi dell'umano, le sue aspirazioni più profonde: il bisogno di amare e di essere amati, il desiderio di vedere riconosciuta la propria identità e la propria capacità di intessere relazioni profonde, l'aspirazione ad avere dei figli.

Dimensioni dell'umano che chiedono, innanzitutto, di essere trattate con **cura, prudenza, rispetto**, non solo nelle cose che si dicono, ma anche nei toni, nelle parole e nei gesti con cui ci si esprime.

È questo l'atteggiamento che chiediamo di mantenere a chi agisce in campo politico, è questo l'atteggiamento che vogliamo concorrere a costruire nel Paese.

Ma ciò non ci esime dalla **responsabilità di avere ed esprimere un'opinione sulla legge in discussione**. Come ogni legge, infatti, anche questa non riguarda solo qualcuno, alcuni individui: riguarda tutta la società, quello che essa vuole essere. Il suo presente e il suo futuro, il bene di ciascuno e di tutti.

Una legge per regolare le convivenze omosessuali e garantire a esse un riconoscimento da parte dello Stato va fatta. L'ha detto la Corte Costituzionale, ma lo dice soprattutto la necessità di dare una risposta a chi attende da tempo che lo Stato regolamenti in modo specifico diritti e doveri connessi a questo tipo di relazione affettiva, evitando di lasciare campo libero a decisioni creative del potere giudiziario, con il rischio di forzare sempre più spesso, e a volte in maniera disinvolta, i confini di una sana divisione dei poteri.

Tuttavia la legge, così com'è stata proposta in Parlamento, non ci piace. Non la condividiamo. Innanzitutto perché è piena di rimandi al diritto matrimoniale: in questo modo, le unioni civili finiscono per essere assimilate nei fatti al matrimonio, malgrado a parole il Disegno di legge dica una cosa diversa quando afferma che si tratta di "una specifica formazione sociale". Un'ambiguità che nasce, evidentemente, dalla necessità di raggiungere un compromesso tra idee, culture, sensibilità e interessi differenti. Cosa che in democrazia può rivelarsi necessaria, lo sappiamo. Ma siamo anche convinti che non si dovrebbero fare leggi poco chiare, soprattutto su temi così importanti e delicati: si dovrebbe, al contrario, fare di tutto per non generare equivoci, avendo il coraggio e la saggezza di cercare un possibile punto alto di sintesi tra le diverse spinte e aspettative, più che un loro semplice giustapporsi.

Questa è una legge che meriterebbe di essere fatta oggetto di uno sforzo maggiore di ponderatezza, precisione ed equilibrio. Auspichiamo davvero con forza che il Parlamento si dia il tempo e le modalità necessarie per farlo, con il necessario sforzo di ascolto delle istanze del Paese.

C'è un'altra importante ragione per cui questa legge non ci piace, ed è ben nota: l'idea di introdurre la stepchild adoption (=adozione del figlio biologico del partner). Perché siamo convinti che anche questa legge, come ogni legge, deve proteggere innanzitutto i soggetti più deboli, più indifesi, più esposti ai rischi che possono nascere dall'intervenire su una materia così delicata.

E questi soggetti sono i figli, i piccoli. Invece, ci sembra che la proposta avanzata sia pensata innanzitutto non per garantire i diritti dei figli, quanto piuttosto per permettere di soddisfare l'aspirazione di genitorialità degli adulti, trasformando così un desiderio in un diritto. Ma questo è un campo in cui non ci può essere spazio per interessi di parte.

Questa legge, poi, non ci piace per un altro motivo. Non ci piace per il modo con cui è stata strumentalizzata, facendola diventare oggetto di battaglie e compensazioni tra correnti e raggruppamenti partitici, secondo logiche e trattative che ben poco hanno a che fare con una materia così decisiva e delicata. Fa molta tristezza vedere una legge così importante ridotta, da una parte e dall'altra, a merce di scambio in vista di appuntamenti elettorali, o di chissà quali altre manovre.

Quello che ci sentiamo di chiedere ai nostri Rappresentanti, al nostro Parlamento, è di avere un sussulto di coraggio, di saggezza, di senso del bene comune. Di tornare a discutere, confrontarsi, senza pregiudizi e senza secondi fini, per trovare una soluzione legislativa che davvero sappia interpretare il sentire profondo degli italiani e ne sappia trarre un punto alto di sintesi. Per il bene di tutti, per il bene di ciascuno

Azione Cattolica Italiana

LA PAROLA DI DIO

LITURGIA VIGILIARE

S. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Voce guida: Con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della Domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote si porta all'altare ed annuncia il Vangelo della Risurrezione che apre il giorno della festa

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco.

«Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. ⁷Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto»».

Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

SALMELLO

Dio sia benedetto,
che ci ha rigenerati a una viva speranza
mediante la risurrezione di Gesù dai morti.
Alleluia.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi

mediante la risurrezione di Gesù dai morti.
Alleluia.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Lettura del libro dei Numeri.

In quei giorni. ¹Il Signore parlò a Mosè e disse: ²«Manda uomini a esplorare la terra di Canaan che sto per dare agli Israeliti. Manderete un uomo per ogni tribù dei suoi padri: tutti siano principi fra loro».

¹⁷Mosè dunque li mandò a esplorare la terra di Canaan e disse loro: «Salite attraverso il

Negheb; poi salirete alla regione montana ¹⁸e osserverete che terra sia, che popolo l'abiti, se forte o debole, se scarso o numeroso; ¹⁹come sia la regione che esso abita, se buona o cattiva, e come siano le città dove abita, se siano accampamenti o luoghi fortificati; ²⁰come sia il terreno, se grasso o magro, se vi siano alberi o no. Siate coraggiosi e prendete dei frutti del luogo». Erano i giorni delle primizie dell'uva.

²¹Salirono dunque ed esplorarono la terra dal deserto di Sin fino a Recob, all'ingresso di Camat. ²²Salirono attraverso il Negheb e arrivarono fino a Ebron, dove erano Achimàn, Sesài e Talmài, discendenti di Anak. Ebron era stata edificata sette anni prima di Tanis d'Egitto. ²³Giunsero fino alla valle di Escol e là tagliarono un tralcio con un grappolo d'uva, che portarono in due con una stanga, e presero anche melagrane e fichi. ²⁴Quel luogo fu chiamato valle di Escol a causa del grappolo d'uva che gli Israeliti vi avevano tagliato.

²⁵Al termine di quaranta giorni tornarono dall'esplorazione della terra ²⁶e andarono da Mosè e Aronne e da tutta la comunità degli Israeliti nel deserto di Paran, verso Kades; riferirono ogni cosa a loro e a tutta la comunità e mostrarono loro i frutti della terra.

²⁷Raccontarono: «Siamo andati nella terra alla quale tu ci avevi mandato; vi scorrono davvero latte e miele e questi sono i suoi frutti».

Parola di Dio.

SALMO Sal 104 (105)

Il Signore ricorda sempre la sua parola santa.

¹Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere.

²A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

³Gloriatevi del suo santo nome:

gioisca il cuore di chi cerca il Signore. **R.**

⁸Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni,

⁹dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco. **R.**

¹⁰L'ha stabilita per Giacobbe come decreto, per Israele come alleanza eterna,

¹¹quando disse: «Ti darò il paese di Canaan come parte della vostra eredità». **R.**

⁴³Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza,

⁴⁴Ha dato loro le terre delle nazioni e hanno ereditato il frutto della fatica dei popoli,

⁴⁵perché osservassero i suoi decreti e custodissero le sue leggi. **R.**

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁷ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. ⁸Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. ⁹Sta scritto infatti:

Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno.

¹⁰Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. ¹¹Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro. ¹²Perché l'adempimento di questo servizio sacro non provvede solo alle necessità dei santi, ma deve anche suscitare molti ringraziamenti a Dio. ¹³A causa della bella prova di questo servizio essi ringrazieranno Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti. ¹⁴Pregando per voi manifesteranno il loro affetto a causa della straordinaria grazia di Dio effusa sopra di voi. *Parola di Dio.*

Alleluia.

Misericordioso e pietoso è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,

si ricorda sempre della sua alleanza.

Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. ³²Il Signore Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». ³³E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». ³⁴Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero:

ordinato alla folla di sedersi per terra, ³⁶prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla. ³⁷Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene. ³⁸Quelli che avevano mangiato erano quattromila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

**Signore, cammina in mezzo a noi,
perdona le nostre colpe
e fa' di noi il tuo popolo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo
e salvami, per tua misericordia.**

**Che io non resti confuso, Signore,
perché ti ho invocato.**

COMUNIONE SPIRITUALE PER CHI NON LA PUO' RICEVERE SACRAMENTALMENTE

Gesù mio, credo che sei presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, ti abbraccio e mi unisco a te.

+VIA DELLA COMUNITA'

DOMENICA DI CARITA'

Ringraziamo chi oggi ha portato lo **zucchero** per il servizio alimenti Caritas.

SCARP DE TENIS

All'uscita un incaricato vende la rivista "Scarp de tenis": una forma di lavoro gestita dalla Caritas per aiutare persone che si trovano in grave disagio sociale.

TEATRO



Sabato 23 alle 21.00 e Domenica 24 alle 16.00 la divertente **commedia brillante: "Gatta di cova!"** di Antonio Russo Giusti

CATECHESI DEGLI ADULTI

Domenica 24 alle 11.15 ripresa insieme dell'incontro di Domenica scorsa.

CINEFORUM



Lunedì 25 e martedì 26 alle 15.30 e 21.00 film: IL SEGRETO DEL SUO VOLTO bellissimo film in occasione del giorno della memoria. Un thriller mozzafiato...

FIDANZATI

Mercoledì 27 gennaio alle 21.00 inizia il percorso di **preparazione al matrimonio** cristiano. *Iscriverti al più presto in segreteria parrocchiale*

CRESIMANDI ADULTI.

Giovedì alle 20.30 con Suor Camilla inizia il cammino di preparazione. Le Cresime saranno sabato 19 marzo

TEATRO



Sabato 30 ore 21.00 e Domenica 31 ore 16.00 Nuova compagnia Anni Verdi nella divertente commedia: **"Non ti conosco più"** di Aldo De Benedetti *Un classico della commedia divertente italiana.*

LECTIO DIVINA

Venerdì 29 alle 16.30 e alle 21.00 lectio divina sulla prima lettura della Messa della Domenica successiva.

GIORNATA DELLA FAMIGLIA

Domenica 31 gennaio.

Al tutte le Messe rinnovo del "patto" di misericordia, di amore scambievole e di unità. Alle 12.30 pranzo in oratorio: adulti € 10.00 ragazzi € 7,00. Iscriverti in segreteria.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 31 alla Messa delle 11.30 festeggeremo in forma solenne (e prepareremo per loro un bellissimo rinfresco) tutti coloro che nel corso del 2016 festeggiano un anniversario significativo di matrimonio (5, 10,15,20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70...anni). Dare il nome in segreteria parrocchiale

GIORNATA DELLA VITA

Domenica 7 febbraio si celebra la giornata della vita. Alla Messa delle 10.00 ci sarà una particolare benedizione per **tutte le mamme che sono in attesa di un bambino**. Se ne conoscete...invitatele a venire!

CARNEVALE MEDIE

Mercoledì 10 febbraio carnevale insieme per il gruppo medie. Ritrovo ore 18.00.

SFILATA MASCHERINE

Sabato 13 alle 15.00 in oratorio sfilata delle mascherine per il carnevale.

CORO RAGAZZE MEDIE

Da Domenica 14 alle 11.00 inizieranno le prove per il nuovo coro delle ragazze delle medie, guidate da alcune maestre. Per informazioni rivolgersi a suor Ida

PARTITE SPES

domenica 24	11:30	allievi vs lucemate
	18:00	open A vs nord ovest/B
sabato 30	17:00	ragazzi vs atlas
	18:30	top junior AG vs ball boyz

Chi desidera partecipare alla manifestazione di sabato 30 a Roma in difesa della famiglia, può rivolgersi al

